



TORINO
QUESTA SERA
AL TEATRO ALFIERI
ULTIMA REPLICA
DEL MUSICAL
«ANASTASIA»

Marchisio a pagina 3

NOVARA
ARONA: LA CER ROERO
PREMIATA COME
LA MIGLIORE
COMUNITÀ ENERGETICA
RINNOVABILE DEL 2025

Usellini a pagina 7

CUNEO
PROVINCIA
E FONDAZIONE
INDUSTRIALI
INSIEME PER UN
«LAVORO BUONO»

Servizio a pagina 4

GENOVA
IL COMUNE METTE
GLI AGENTI DI
POLIZIA
MUNICIPALE A
BORDO DEI BUS

Servizio a pagina 9



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 284

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

LEGGE NORDIO

LIGURIA LABORATORIO PER LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Ieri a Savona, i rappresentanti di Fratelli d'Italia hanno organizzato una tavola rotonda sul tema che sarà al centro di un referendum consultivo in primavera. Molto apprezzato l'intervento, in collegamento, del ministro

L'attacco di Angelo Vaccarezza (FI)

«Ancora la bandiera palestinese a Savona»

«Nonostante la diffida della Prefettura è ricomparsa sul palazzo comunale»

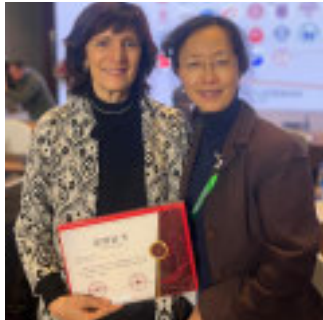


ANGELO VACCAREZZA Capogruppo regionale di FI, a Savona

«Sul balcone del Comune di Savona, affacciato su piazza Sisto IV, è stata nuovamente esposta la bandiera palestinese. La bandiera era già stata esposta in passato e, per quanto risulta, rimossa a seguito di una diffida della Prefettura». Così ieri Angelo Vaccarezza, capogruppo regionale di FI ha denunciato il caso. «Non sappiamo se questa nuova esposizione sia avvenuta perché chi amministra ritenga di poter ignorare le regole, per una volontà di sfidare le autorità, oppure per altre motivazioni comunque riconducibili ad una certa parte politica - dice Vaccarezza - Vale la pena ricordare che la normativa è chiara. L'articolo 8 del D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121 e l'articolo 32 del D.P.C.M. 14 aprile 2006, come modificato dal D.P.C.M. 16 aprile 2008, stabiliscono che la bandiera di uno Stato estero non possa essere esposta sugli edifici pubblici, salvo specifiche autorizzazioni. Nel caso della palestina, che tra l'altro non è nemmeno uno Stato pienamente riconosciuto dall'Italia, il divieto si applica a maggior ragione. Non sorprende quindi che, in situazioni analoghe, le Prefetture di Bologna, Brescia, Ravenna e Lecco siano intervenute chiedendone la rimozione. Perché dunque Savona, dopo essere già incorsa una volta in questa violazione, ci è ricascata?», si domanda il consigliere regionale. «La risposta più probabile è un semplice e preoccupante disprezzo delle regole, che qualcuno ritiene di poter ignorare. A rendere ancora più amara questa giornata c'è il fatto che proprio oggi (ieri, ndr) ricorre l'anniversario dell'uccisione di Carlo Casalegno, vicedirettore de La Stampa, assassinato dalle Brigate Rosse. E, proprio in queste ore, stiamo assistendo alle immagini della sede de La Stampa devastata da gruppi che si considerano eredi della medesima matrice ideologica».

PER USO IA

Premiato l'Istituto Confucio di Torino



Felicia Bello

■ L'Istituto Confucio della Università degli Studi di Torino ha ricevuto un prestigioso riconoscimento internazionale per l'innovazione nelle «Buone pratiche» nell'insegnamento della lingua cinese grazie all'uso dell'intelligenza artificiale. Soltanto una quindicina di Istituti Confucio, su oltre 500 nel mondo, hanno ottenuto un simile attestato. Il premio è stato conferito durante la Conferenza Mondiale sulla Lingua Cinese, che si è tenuta a Pechino, focalizzandosi sul rinnovamento della didattica grazie alle opportunità offerte dall'AI. In questo contesto, il lavoro dell'Istituto Confucio del capoluogo piemontese è stato selezionato come un modello di eccellenza nell'applicazione della tecnologia all'insegnamento linguistico.

PRIMO «PORTE APERTE» NEI CONCESSIONARI

Debutta la 500 Hybrid prodotta a Mirafiori



Loredana Polito

■ Dopo una settimana di celebrazioni a Torino, la nuova Fiat 500 Hybrid è ora disponibile per il pubblico in tutti i dealer italiani, dove è adesso possibile ammirarla da vicino e provarla su strada. Questo week-end nel capoluogo piemontese e in tutti gli altri showroom italiani si tiene infatti l'esperienza «Sei bellissima», con iniziative speciali dedicate all'iconica vettura del Gruppo Stellantis. Si tratta del primo «Porte Aperte» dedicato alla nuova 500 Hybrid: un appuntamento commerciale atteso che conclude la settimana di celebrazioni a Torino, trasformata in un palcoscenico internazionale. L'evento, ospitato dalla rete di vendita Fiat in tutta Italia, offrirà l'opportunità di testare il modello che segna il ritorno della 500 nello storico stabilimento di Mirafiori, dove fu prodotta per la prima volta nel 1957. La Fiat 500 Hybrid Pop è già ordinabile al prezzo promozionale di 16.950 euro, in caso di rottamazione e con finanziamento tramite Stellantis Financial Services Italia. Le prime consegne sono previste per gennaio 2026.

EDITORIALE

L'INTERNAZIONALE AZZURRA

di Aldo A. Mola

■ «Io rispetto il governo del mio Paese, ma mi sentirei indegno di rappresentare i fieri montanari dei Mandamenti di San Damiano e Prazzo se, per opportunismo, avessi, sotto qualsiasi forma, rinnegato la fede liberale che professai in tutta la mia vita, e che fu quella di tutti i nostri rappresentanti dal 1848 in poi. Ricorderò finché avrò vita le costanti e magnifiche prove di fiducia avute dai paesi in mezzo ai quali vissero per secoli i miei antenati». Sono le parole conclusive della lettera di Giovanni Giolitti, datata da Roma il 21 dicembre 1925, agli elettori che nel 1920 lo avevano confermato al Consiglio provinciale di Cuneo. (...)

segue a pagina 6

SPECIALE
FIERA FREDDA
a Borgo san
Dalmazzo (CN)



Soracco e servizi da pagina 13 a pagina 15

ALESSANDRIA

Coldiretti:
«Servono più
alberi in città»

Servizio a pagina 8

SANITÀ

Al Santa
Corona
244 milioni

Servizio a pagina 11



Non un semplice scambio,
ma un movimento!

**SCAMBIAMO!
LIBERA GLI ARMADI.
RIEMPI LA VITA**
Cosa puoi scambiare:
Vestiti e accessori
Libri e fumetti
Oggetti per la casa
perchè partecipare?
Sostenibilità
Risparmio
Stile unico

SABATO 6 DICEMBRE 2025

DALLE ORE 15 ALLE ORE 18.30 - INGRESSO LIBERO

ESPOSIZIONE TEMPORANEA PRESSO

Fondazione Giubileo - Corso Bramante 58/7, Torino

www.fondazionegiubileo.it

Elena Marchisio

■ Dopo il grande successo ottenuto dalla prima tournée 2024-2025 con oltre 46mila spettatori al Teatro Arcimboldi di Milano, più di 8mila al Teatro Alfieri di Torino, oltre 10.500 al Teatro Brancaccio di Roma, circa 9mila al Teatro Il Rossetti di Trieste e oltre 7mila al Mandela Forum, è ripartito ancora dal Teatro Alfieri di Torino, dove sarà in scena fino a stasera, il viaggio di ‘Anastasia, il musical’, l’opera teatrale voluta da Broadway Italia - già produttore di ‘The Phantom of the Opera’ - che porta la firma di Federico Bellone coadiuvato alla regia da Chiara Vecchi, che ne cura anche le coreografie.

Con la magia della musica dal vivo diretta dal Maestro Giovanni Maria Lori che dirige brani indimenticabili come ‘Quando viene dicembre’ o ‘Viaggio nel passato’, il musical trasporta gli spettatori in un’epoca di sfarzo, mistero e passione per seguire le vicende di Anya, giovane donna che potrebbe essere la granduchessa Anastasia, l’unica sopravvissuta alla tragica fine della famiglia Romanov. Un’avvincente avventura, tra gli intrighi

STASERA ULTIMA REPLICA

Riparte da Torino il viaggio del musical «Anastasia»

Dopo il grande successo ottenuto dalla prima tournée 2024-2025 torna il capolavoro di Federico Bellone



politici e vari colpi di scena, che darà nuova vita ai personaggi di questa storia

in un viaggio verso la verità e l’amore con un’emozionante colonna sonora

composta da Stephen Flaherty e Lynn Ahrens. Basato sull’omonimo

film d’animazione del 1997 distribuito dalla 20th Century Fox, lo show vede Sofia Caselli nel ruolo della giovane granduchessa Anastasia Nikolajevna di Russia, figlia di Nicola II Romanoff, ultimo zar di Russia, che durante la precedente tournée ha conquistato pubblico e critica, alternando nel primo atto la determinazione di una giovane donna alla ricerca delle proprie radici e nel secondo atto una fiera nobildonna dal portamento regale.

Accanto a lei ottima anche la prova di Cristian Catto che interpreta Dimitri. Le emozioni dei personaggi emergono con forza sia nelle canzoni conosciute del film sia nei nuovi brani tradotti da Franco Travaglio su libretto di Terence McNally.

L’allestimento riproposto al Teatro Alfieri (il 26 la prima nazionale a Torino dopo l’anteprima di sabato 22 novembre al PalaUnical Arenaese di Mantova) restituisce lo sfarzo e l’eleganza di un’epoca tramontata grazie a scenografie prospettiche d’impatto, effetti speciali come lampadari che crollano, fantasmi danzanti, una locomotiva in corsa verso Parigi e una spettacolare tempesta di neve in teatro.

Dal film del 1956 che valse un Oscar a Ingrid Bergman al classico d’animazione del 1997, la storia della principessa Anastasia continua a emozionare intere generazioni e il musical arricchisce la favola di Anya con un’esperienza teatrale unica che lascia il pubblico con il fiato sospeso fino all’ultima scena.

Le prossime tappe della tournée toccheranno Bergamo 4-7 dicembre - ChorusLife Arena; Jesolo 11-14 dicembre - Palazzo del Turismo; Ancona 18-21 dicembre - Teatro delle Muse; Napoli 3-6 gennaio 2026 - Teatro Palapartenope; Bologna 14-18 gennaio 2026 - Europauditorium; Roma 22 gennaio - 1 febbraio - Teatro Brancaccio; Bitritto-Bari 4-8 febbraio - Palatour.

TRASPORTI

Da metà dicembre nuovi orari per la Sfm3

La Regione Piemonte ha accolto le richieste dei Comuni della Valle di Susa e, a seguito di un lavoro congiunto con i sindaci del territorio, introdurrà dal prossimo 15 dicembre nuovi orari sulla linea denominata ‘Sfm3’.

Le modifiche prevedono ulteriori fermate nei giorni feriali, per migliorare la funzionalità dei collegamenti e rispondere alle esigenze dei pendolari.

«A partire dal 15 dicembre 2025 i treni Sfm3 sulla tratta Torino-Bardonecchia fermeranno a Sant’Antonino - Vaie anche nei giorni feriali, con 25 nuove fermate giornaliere», spiega l’assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, sottolineando che poche corse resteranno escluse per motivi tecnici legati alla compatibilità con altri servizi ferroviari. «È un risultato importante – afferma – frutto di un confronto costruttivo con i sindaci della Valle.»

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Comune di Sant’Antonino di Susa.

«La nuova fermata feriale rappresenta un miglioramento decisivo per i cittadini pendolari», afferma il primo cittadino Andrea Andolfatto, che ringrazia la Regione per il lavoro svolto.

A partire dal prossimo 15 dicembre saranno pubblicati i nuovi orari della linea Sfm3, progettati per offrire una maggiore flessibilità di trasporto, ma senza interferire con i servizi ferroviari ad alta velocità e con il trasporto merci, segnando un progresso concreto per la mobilità di chi abita e lavora in Valle di Susa.

Loredana Polito

DISEG

Il Politecnico festeggia dieci anni del lab «Drawing TO the Future»

Il laboratorio dell’ateneo torinese celebra innovazione e creatività

Eliana Puccio

■ Martedì 2 dicembre 2025 il Politecnico di Torino celebrerà i dieci anni del laboratorio «Drawing TO the Future», nato nel 2015 all’interno del Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (Diseg).

L’appuntamento, in programma tra gli spazi del laboratorio al quinto piano del Diseg e l’Aula Magna, ripercorrerà la storia di un centro che unisce ricerca e didattica per immaginare il futuro della rappresentazione digitale e dell’inclusione.

Negli anni il laboratorio torinese è diventato un punto di riferimento nazionale per lo sviluppo di tecnologie come Bim, Gis, Digital Twin, sistemi olografici, stampa 3d, realtà virtuale e aumentata, fino alle applicazioni nel metaverso, con un principio guida: conoscere per poter progettare le città e le infrastrutture di domani.

La responsabile del laboratorio, Anna Osello, aprirà l’incontro di martedì prossimo. Dalle ore 16.30 alle 19 nel laboratorio i partecipanti potranno esplorare proiezioni olografiche ed esperienze



INIZIATIVA IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Un calendario su smemorato di Collegno

■ Il 2026 segnerà il centenario della vicenda dello «Smemorato di Collegno», che ebbe inizio il 10 marzo 1926 con l’ingresso dell’uomo nell’Ospedale Psichiatrico di Collegno (Torino).

Un caso che, partito come questione giudiziaria e psichiatrica, divenne presto un fenomeno di rilevanza nazionale e internazionale, catturando l’attenzione dell’opinione pubblica e lasciando un’impronta indelebile nella storia della città. Il mistero che circonda l’identità di quest’uomo, che perse ogni traccia di memoria e radici familiari, ha ispirato una vasta produzione culturale, dal teatro di Luigi Pirandello al cinema di Sciascia e Totò.

La storia del «smemorato» ha, infatti, sollevato interrogativi profondi sulla memoria e sull’identità: tematiche che sono stati al centro di numerosi studi e opere artistiche.



A partire da questo importante anniversario, sono state lanciate diverse iniziative per celebrare e riscoprire la vicenda, mettendo in luce anche il contesto storico e scientifico dell’epoca.

Mercoledì 3 dicembre, alle ore 11.30, nella sede della Città Metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7 (nella Sala

Panoramica) si terrà la presentazione di un calendario speciale dedicato proprio al centenario.

Realizzato dal noto fotografo Michele D’Ottavio, il calendario contiene dodici immagini ‘ibride’, frutto della documentazione storica conservata presso il Centro di Documentazione sulla Psichiatria dell’Asl To3.

Le immagini, provenienti dagli archivi dell’ex ospedale psichiatrico, offrono uno spunto visivo per riflettere su una storia che ha segnato profondamente la memoria collettiva.

Alla presentazione interverranno numerosi rappresentanti istituzionali, tra cui Jacopo Suppo, vice sindaco della Città Metropolitana di Torino, e Matteo Cavallone, sindaco del Comune di Collegno, insieme all’autore delle fotografie ed esperti del settore.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11	
REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com nordpublicita.gdpl@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Urologia

Uro-oncology Fight Club a Verduno



Giovedì 4 e venerdì 5 dicembre 2025 l'Auditorium dell'Ospedale «Michele e Pietro Ferrero» di Verduno (Cuneo) ospiterà il convegno «Uro-oncology fight club: dilemmas in uro-oncology», un evento annuale che raccoglie esperti da tutta Italia per approfondire le ultime novità nella gestione e trattamento delle neoplasie dell'apparato urinario. L'incontro, organizzato sotto la direzione scientifica della dottoressa Cinzia Ortega (direttrice Sc Oncologia Asl Cn2) e del dottor Marcello Tucci (direttore Sc Oncologia Asl At), si

concentrerà su tumori dell'urotelio, della prostata e del rene, adottando un formato dinamico e multidisciplinare che prevede un confronto diretto tra professionisti del settore. L'iniziativa, che accoglierà fino a cento partecipanti, si caratterizza per l'approccio innovativo e interattivo, con la partecipazione di specialisti provenienti da tutta Italia, inclusi i professionisti dell'ospedale di Verduno.

L'evento, a ingresso gratuito, è accreditato per un ampio spettro di figure professiona-

li, tra cui specialisti in Anatomia Patologica, Chirurgia Generale, Oncologia, Radiodiagnostica, Radioterapia, Urologia, Medicina Interna, Medicina Generale, infermieri e biologi. Le iscrizioni sono già aperte sul sito web dell'evento.

Con questo convegno, l'Ospedale di Verduno conferma il suo ruolo di eccellenza non solo nella diagnosi e cura, ma anche come centro di formazione e ricerca, offrendo un importante punto di riferimento per i professionisti del settore sanitario.

ECONOMIA

Provincia e Fondazione Industriali insieme per un «lavoro buono»

Si tratta di una prima sperimentazione a livello nazionale per favorire anche l'inclusione sociale

■ In occasione dell'assemblea dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), che si è svolta il 25 e 26 novembre scorsi a Lecce, la Provincia di Cuneo e la Fondazione Industriali ETS hanno presentato, tra le buone pratiche a livello italiano, il progetto sul «lavoro buono», indirizzato a consentire ai Comuni della Provincia di Cuneo di attivare tirocini rivolti a persone in condizioni di fragilità, unendo finalità sociali di reinserimento alla creazione di valore attraverso il rafforzamento dei servizi in carico agli Enti locali.

Il progetto, che rappresenta una prima sperimentazione a livello nazionale, costituisce una naturale prosecuzione dell'avvio della collaborazione tra Fondazione Industriali, Provincia di Cuneo ed Enti gestori delle funzioni socioassistenziali inaugurata a luglio 2025. Attraverso questa iniziativa, i Comuni della provincia potranno candidarsi e ottenere l'avvio di tirocini attivi in due ambiti — tecnico-manutentivo e amministrativo — rivolti a persone individuate grazie al supporto degli Enti gestori. Ogni tirocinio avrà una durata compresa tra i 6 e i 12 mesi e sarà finanziato dalla Fondazione Industriali, con una quota residuale di cofinanziamen-

to in carico ai Comuni.

Il consigliere provinciale Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore, e il referente dell'area PA ed Enti locali di Fondazione Industriali, Michele Pianetta, hanno illustrato l'iniziativa al presidente e al segretario generale della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri e Alberto Zurlo, insieme ad altri colleghi provenienti da diverse zone d'Italia, per approfondire i contenuti di una possibile collaborazione, che fa seguito alle interlocuzioni già avviate da Fondazione Industriali sul territorio savonese, a partire dai contatti con l'Unione Industriali della Provincia di Savona. Insieme al segretario generale della Provincia di Cuneo, Giorgio Musso, è stata illustrata la prima fase del progetto che, a partire dal 2026, vedrà l'attivazione



di 8 tirocini nei quattro quadranti in cui è suddivisa la «Provincia Granda».

«Con il progetto sul lavoro buono — commenta il consigliere Sannazzaro — la

Provincia di Cuneo intende facilitare un'azione di coesione sociale a favore dei

Comuni del territorio. In particolare, prendere parte ai lavori dell'assemblea nazionale di UPI presentando un'iniziativa così significativa, rafforza la nostra convinzione che l'Ente provinciale, nella sua dimensione di area vasta, costituisca un valore aggiunto anche per il sistema economico».

«Ringraziamo la Provincia di Cuneo, ed in primis il presidente Luca Robaldo, per l'opportunità che ci è stata riservata — rileva Pianetta — e siamo lieti di aver riscontrato forte interesse al nostro progetto da parte degli amministratori locali di tutta Italia. Proseguiremo le interlocuzioni avviate, nella convinzione che il progetto per il lavoro buono possa aprire una nuova strada nel rapporto tra pubblico e privato».

Al termine dell'assemblea, il presidente nazionale dell'Unione delle Province d'Italia, Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia di Bergamo, ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa, invitando la Provincia di Cuneo e la Fondazione Industriali ETS ad un ulteriore momento di confronto da svolgersi a Roma, nell'ottica di sviluppare una «buona pratica» a servizio di tutte le Province italiane.

COMUNE DI MONDOVÌ

Prezzi agevolati per gli alunni degli istituti cittadini al Mondolè Ski

Per ottenere lo sconto bisognerà presentarsi alle biglietterie con un attestato di frequenza

■ Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale nel diffondere e promuovere l'attività sportiva. Accanto ai contributi messi a disposizione delle realtà associative cittadine per le attività svolte nel 2025 e all'investimento volto a migliorare l'intero complesso del Beila (con la realizzazione di un nuovo edificio che conterrà palestra, spogliatoi e altri locali per giudici di gara, infermeria e bar a servizio della pista di atletica leggera), il Comune di Mondovì, in collaborazione con il comprensorio del Mondolè Ski, consentirà a tutti gli alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi Mondovì 1 e 2 di usufruire di un abbonamento stagionale a prezzi agevolati (322,00 euro) valido su tutti gli impianti del comprensorio sia nei giorni feriali che in quelli festivi. Per ottenerlo sarà sufficiente presentarsi alle biglietterie con un attestato di frequenza rilasciato dall'istitu-

to scolastico stesso e con un documento di identità valido.

«Proseguiamo nel percorso di valorizzazione della pratica sportiva anche attraverso il coinvolgimento degli Istituti comprensivi della nostra città — il commento del sindaco, Luca Robaldo,

dell'assessora all'Istruzione, Francesca Bertazzoli, e dell'assessore allo Sport Alessandro Terreno — intervenendo su un'attività non fruibile nei confini amministrativi.

Grazie agli accordi con il comprensorio del Mondolè Ski, infatti, riusciamo ad of-

fruire a tutti coloro che frequentano gli Istituti Comprensivi cittadini una scontistica importante sull'abbonamento stagionale, nell'ottica di promuovere l'attività sciistica, conoscere le montagne monregalesi e consolidare i rapporti istituzionali con il territorio circostante».



VALLE STURA

Avviate le operazioni di spremitura dei salmonidi per la riproduzione artificiale

■ Nello scorso fine settimana hanno preso avvio le operazioni di spremitura dei salmonidi finalizzate alla riproduzione artificiale. Il personale degli Uffici Caccia e Pesca e della Polizia Locale Faunistico-Ambientale della Provincia di Cuneo si è recato in alta Valle Stura per collaborare con i pescatori volontari dell'Associazione FIPSAS e con il tecnico incaricato dall'associazione stessa, allo scopo di procedere al prelievo dei gameti delle trote fario di ceppo mediterraneo.

Tale attività si inserisce nel program-



ma provinciale di miglioramento del parco riproduttori attualmente ospitato negli incubatoi di valle presenti sul territorio cuneese.

Al fine di garantire un incremento della qualità genetica dei riproduttori, la fecondazione è stata effettuata mediante accoppiamento singolo (una femmina per un maschio). Sono inoltre stati prelevati campioni di materiale biologico destinati alle analisi genetiche previste dalla normativa vigente.

Complessivamente sono state fecondate circa un migliaio di uova, suc-

cessivamente conferite all'incubatoio FIPSAS di Fossano-Cussano, dove verranno accudite dai pescatori volontari fino al momento della schiusa e accresciuti nelle fasi successive.

Tali operazioni proseguiranno per l'intera durata della stagione riproduttiva dei salmonidi sia per le trote marmorate che per le fario di ceppo mediterraneo, attraverso il prelievo dei gameti da esemplari selvatici e la spremitura dei riproduttori idonei presenti negli incubatoi del territorio provinciale.

Economia

■ In questi giorni, nonostante la prossima eventualità della rottamazione quinquies, manovra eccellente del Governo, volta ad aiutare i più deboli che pur avendo dichiarato debiti fiscali che faticano a pagare, l'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni ha attivato "la tenaglia stanlinista" dell'alta burocrazia fiscale, vero torquemada del «nuovo partito» dei taglia gole fiscali. Come redazione siamo subissati da numerose aziende e persone fisiche che subiscono i "blocchi dei loro conti correnti anche personali" che nel caso delle famiglie si tratta di fondi indispensabili per sopravvivere, se no chi paga il cibo e il riscaldamento o le spese mediche?. Tutto ciò, mentre la politica da alto borgo offre le brioches ai cittadini, le famiglie e le imprese vengono letteralmente "violentate finanziariamente" per meri cavilli introdotti per non consentire a chi perde una sola volta la rateale di ripristinarla. A sostegno di tutti i contribuenti tartassati, abbiamo recentemente segnalato al Parlamento questa anomalia che illustriamo come segue:

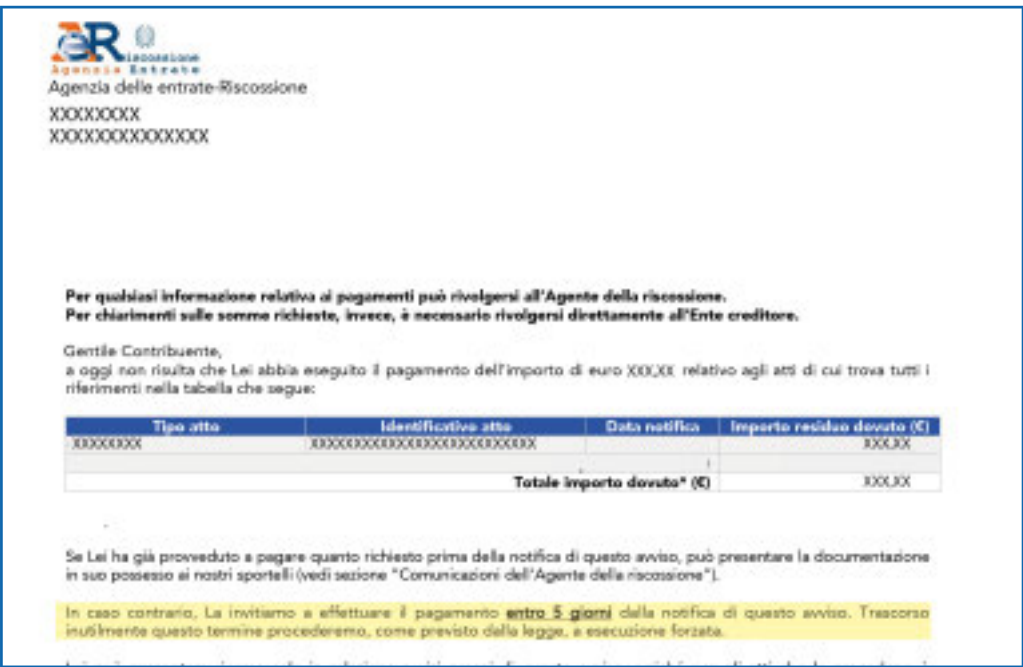
«Sia per i privati cittadini, sia per le imprese e i professionisti la normativa prevede che si decada (per il mancato pagamento di alcune rate) da piano di rateizzazione, il cittadino, imprenditore o privato che sia, si vede costretto a pagare tutto l'importo residuo per intero in un'unica soluzione e non ha più alcuna possibilità di recupero».

Altrettanto scandaloso è il fat-

IL CASO

Il 2025: l'anno del massacro fiscale degli italiani

Migliaia di famiglie e di imprese subiscono i «blocchi dei loro conti correnti anche personali»



Un fac-simile di comunicazione ricevuta da un nostro lettore da Ader

to che l'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni notifici a persone, famiglie e imprese ingiunzioni di pagamento con termini di 5 giorni, di fatto vanificando l'opportunità al cittadino e l'impresa di pagare. Anche uno

stupido capirebbe che si tratta di una richiesta "impossibile", alla quale segue lo "stupro" finanziario. Un governo vicino alle famiglie e alle imprese che si preoccupa di aiuti umanitari, sussi-

di, non è possibile che non affronti immediatamente questo massacro al cittadino. Un altro problema riguarda la prescrizione fiscale. Ad oggi, il Governo non è ancora riuscito a portare a termine la moder-

nizzazione dell'impianto fiscale italiano, ancora indietro rispetto ad altri paesi europei. In Italia i termini per la prescrizione variano dai 7 ai 10 anni che ha come conseguenza la scarsa attrattiva degli investito-

ri esteri. Infatti, per fare un confronto con altri paesi Ue si nota come in Francia i termini siano di 3 anni, così come in Belgio, mentre in Germania, Spagna e Portogallo la prescrizione scatta dopo il quarto anno.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

**È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

l'Editoriale

UN'INIZIATIVA DELLA BANCA DI CARAGLIO E DEL NOSTRO GIORNALE

A Torino il convegno di Mola su Soleri, Einaudi e Pella

Lo storico e saggista cuneese ha illustrato alla platea le biografie e il pensiero di tre grandi liberali del Novecento

Alessandro Marini

■ Nei giorni scorsi, in un gremio Salone delle feste dell'Auditorium del Circolo Unificato dell'Esercito in corso Vinzaglio a Torino, si è svolto un convegno con lo storico e saggista Aldo Alessandro Mola dal titolo "Marcello Soleri, Luigi Einaudi, Giuseppe Pella: dal Piemonte all'Europa". Il tutto è avvenuto nell'ambito di un interessantissimo dialogo di quasi due ore che il saggista cuneese ha avuto con il giornalista Diego Rubero, direttore del nostro quotidiano e con il giornalista Alessandro Marini.

Soleri, Einaudi e Pella, oltre ad essere stati tre grandi liberali ed europeisti del Novecento italiano, sono state tre figure accomunate dalla loro terra d'origine: Il Piemonte. Infatti, il futuro Presidente della Repubblica, così come Marcello Soleri, erano nativi della provincia di Cuneo, mentre Giuseppe Pella era originario di Biella, sebbene nel 1968 sia stato candidato nel collegio di Mondovì, sempre nel cuneese e in cui venne eletto come senatore. La loro importanza storica è dovuta in particolar modo al grande contributo che hanno



Da sinistra: il direttore Diego Rubero, lo storico e professore Aldo A. Mola e lo storico e giornalista Alessandro Marini

dato, specialmente in ambito economico, all'Italia nel dopoguerra, permettendole di uscire dai difficili anni della seconda guerra mondiale e favorendone l'integrazione europea.

L'evento è stato voluto e sostenuto dalla Banca di Caraglio insieme al nostro giornale e con l'adesione del Centro Studi Piemontesi e dell'Associazione di Studi Storici Giovanni Giolitti. A dare il ben-

venuto ai partecipanti è intervenuto con un saluto introduttivo Giorgio Draperis, direttore generale della Banca di Caraglio, importante istituto di credito cooperativo che oltre alla capillare presenza in

provincia di Cuneo conta anche filiali in Liguria e a Torino (in tutto sono 31 gli sportelli) e che annovera oltre 12 mila soci e 63 mila clienti. Nel suo intervento Draperis ha anche ricordato Maurizio Sel-



Il direttore generale della Banca di Caraglio Giorgio Draperis

la, il banchiere scomparso un paio di giorni prima.

Per l'occasione, inoltre, è stato presentato l'ultimo libro dello stesso Aldo Mola "1925 Verso il Regime" edito da BastogiLibri. Argomento che viene approfondito ampiamente nel resto delle pagine con un estratto del volume.

Servizio fotografico a cura di Nicolò Costamagna

segue dalla prima

(...) Che cosa era accaduto? Semplice. Benito Mussolini, capo del governo, ministro degli Esteri, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, con Luigi Federzoni all'Interno e altri super-fedelissimi nei ministeri chiave, aveva deciso la spallata finale contro i liberali. Lo aveva dichiarato un mese prima in Senato. Dopo aver sgominato il socialismo e la massoneria voleva abbattere lo "Stato liberale" e sostituirlo con quello integralmente "fascista", un regime fondato su una nuova "religione" (parole sue). Ma per farlo doveva spazzare via quanti ne costituivano l'ultimo baluardo in Parlamento. Non poteva certo cacciarli dal Senato vitalizio, ove erano stati nominati dai re, Umberto I e Vittorio Emanuele III. E neppure dalla Camera, nella quale costituivano un'esigua pattuglia sempre presente in Aula e quindi ottemperante al regolamento, a differenza delle altre opposizioni appollaiate sull'inutile "Aventino", assenti ingiustificate ai lavori e quindi passibili di espulsione, poi comminata nel 1926.

Però li si poteva e doveva escludere dalle cariche pubbliche.

Giolitti era deputato dal 1882, membro del consiglio provinciale di Cuneo dal 1885 e suo presidente dal 1905. Ministro dal 1889 e cinque volte presidente del Consiglio, dallo scranno cuneese aveva pronunciato discorsi che avevano cambiato la storia d'Italia. Per metterlo a tacere biso-

L'Internazionale Azzurra



Il Salone gremito

gnava toglierglielo. Ma nel 1925 i consiglieri provinciali fascisti erano appena una manciata su 60. Detto fatto. Il "duce" mandò a Cuneo un deputato di sua fiducia che convocò in prefettura alcuni consiglieri "liberal-vaganti" e altri appartenenti al partito popolare, cattolico. Spiegò loro che se l'amministrazione locale voleva i contributi statali per completare o avviare le opere pubbliche necessarie essa doveva essere presieduta da un fascista. La maggior parte firmò l'ordine del giorno dettato dal "missus" mussoliniano e lo pubblicò. Appena lo seppe, Giolitti si dimise da presidente e, "per ele-mentare senso di dignità", an-

che da quello di "consigliere".

Tra quanti aderirono alla "lurida congiura" vi fu anche Antonio Bassignano, liberale, sindaco di Cuneo, subito dopo messo in minoranza al Comune e sostituito da una serie di commissari prefettizi fino alla nomina di un podestà, Giovanni Battista Imberti, di Racconigi, già esponente dei popolari, poi dei liberali e infine fascista.

Giolitti, dunque, evocò la tradizione risorgimentale (il 1848) e i "secoli di antenati" che si erano battuti per le libertà fondamentali: di culto, di associazione e di stampa. Pochi giorni prima, Luigi Albertini era stato estromesso dal "Corriere della Sera". Via

via liberali e democratici vennero emarginati dalla vita pubblica. Fu il caso, per citarne alcuni, del siciliano Vittorio Emanuele Orlando, del napoletano Enrico De Nicola e del mantovano Ivanoe Bonomi, originariamente socialista, presidente del Consiglio nel 1921-1922 e dal 21 dicembre 1920 Collare della Santissima Annunziata, cioè "cugino del re", come Giolitti, che lo era dal 20 settembre 1904. L'obiettivo del duce era chiaro: tenere in pugno le Camere, varare le leggi liberticide e, appunto, creare lo Stato fascista. Ci arrivò quasi, ma per riuscirci



«1925 Verso il Regime»

avrebbe dovuto sottomettere anche il re. Invece Vittorio Emanuele III conservò i poteri statutari. Quando venne il momento, il sovrano se ne valse per far riemergere la dirigenza liberale. Aprì la via a uomini come Luigi Einaudi, senatore dal 1919, governato-

re della Banca d'Italia dal 1944, e Marcello Soleri, deputato dal 1913, ministro della Guerra nel 1922 e del Tesoro nel 1944.

Curiosamente (ma non tanto) erano tutti di famiglie originarie della Valle Maira, la stessa dei Giolitti. Costituirono il referente italiano dell'"internazionale azzurra", che fu a base dell'Unione europea, contrapposta a quella "rossa", filosovietica, e alla "nera". Essa merita di essere rievocata attraverso le biografie dei suoi rappresentanti, scelti dai cittadini in libere votazioni nei collegi uninominali: un modello spazzato via dal "partito unico".

E ora? L'articolo 49 della Costituzione afferma che «i cittadini hanno diritto ad associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale». Toccava al Parlamento assicurare la democraticità interna dei partiti. Non lo ha fatto. Così tra i partiti e i cittadini si è aperta la divaricazione che genera l'astensionismo. I vertici di partiti e movimenti celebrano i loro riti e decidono chi deve rappresentare i cittadini a Roma e nel Parlamento europeo. Le persone hanno altre urgenze. Se ne disinteressano perché si sentono ininfluenti nella scelta dei loro rappresentanti. Perciò trasformare il voto da "dovere civico" in "obbligo", come qualcuno auspica, vorrebbe dire precipitare nella partitocrazia, l'opposto di quanto occorre.

Aldo A. Mola

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

La Cer Roero premiata come la migliore dell'anno

Nel 2025 è entrato a far parte del progetto anche il Comune di Arona

Paolo Usellini

■ È con immenso orgoglio che annunciamo che CER Roero ha ricevuto il 25 novembre, a Roma presso la sede del Gestore dei Servizi Energetici nazionale, il prestigioso riconoscimento di "CER dell'Anno 2025".

Il premio, conferito annualmente dall'Italian Forum of Energy Communities, valorizza le Comunità Energetiche Rinnovabili che si distinguono per innovazione sociale, economica e tecnologica, rappresentando modelli virtuosi a livello nazionale.

A ritirare il riconoscimento è stato il presidente Daniele Demaria, che ha sottolineato come questo traguardo rappresenti non solo un momento di grande soddisfazione, ma anche uno stimolo a continuare con determinazione il percorso di crescita e sperimentazione che caratterizza CER Roero fin dalla sua nascita.

L'iniziativa rappresenta una premiazione permanente, promossa da WEC Italia



La consegna del premio «CER dell'anno 2025»

(World Energy Council Italia) in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino, a conferma dell'impegno nel sostenere e favorire la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili in Italia.

Questo riconoscimento

rappresenta un ulteriore passo avanti nella missione di CER Roero: promuovere un modello energetico partecipato, sostenibile e capace di generare valore per il territorio e per le persone che lo abitano.

Il 2025 segna anche una

svolta importante grazie all'ingresso del Comune di Arona all'interno di CER Roero: l'amministrazione comunale ha infatti aderito al progetto come membro ufficiale, confermando la volontà di puntare verso un futuro energetico più sostenibile e partecipativo.

Con quest'adesione, Arona contribuirà attivamente al modello energetico di CER Roero, integrando impianti fotovoltaici condivisi e promuovendo l'efficienza energetica sugli edifici pubblici e privati, con l'obiettivo di ridurre le emissioni e i costi energetici per cittadini e imprese. L'amministrazione comunale ha sottolineato che questa scelta risponde a un duplice obiettivo: da un lato valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico di Arona — città turistica sul Lago Maggiore con forte vocazione al rispetto del territorio - e dall'altro, rafforzare la coesione sociale, permettendo a famiglie, commercianti e piccoli artigiani di accedere a energia pulita a condizioni vantaggiose. In qualità di nuovo membro di CER Roero, Arona potrà beneficiare di fondi e agevolazioni per la realizzazione di impianti collettivi e interventi di efficientamento energetico, allineandosi con le politiche nazionali e regionali di transizione ecologica.

Con l'ingresso del Comune

di Arona, CER Roero rafforza ulteriormente il proprio modello di comunità energetica inclusiva e territoriale, dimostrando che l'energia rinnovabile può diventare un volano di sviluppo locale e partecipazione collettiva.

«L'adesione di Arona a CER Roero rappresenta un passo strategico e profondamente coerente con la visione che abbiamo per il futuro della nostra città - dichiara il sindaco di Arona, Alberto Gusmeroli - . Crediamo in un modello energetico che metta al centro le persone, il territorio e la sostenibilità. Entrare a far parte di una comunità energetica così innovativa e premiata a livello nazionale significa offrire ai nostri cittadini un'opportunità concreta di riduzione dei costi energetici, maggiore efficienza e partecipazione attiva nella transizione ecologica. Arona vuole essere protagonista di un cambiamento positivo: questo progetto è una scelta di responsabilità, ma anche di coraggio e lungimiranza per le generazioni che verranno».

VERCELLI

Un successo la prima uscita dell'ambulatorio medico mobile

«È la prima soluzione concreta al problema della mancanza di medici di medicina generale» afferma il direttore generale dell'Asl

■ Ha preso il via il progetto Ambulatorio medico mobile per Valsessera e Valsesia. Trentacinque i pazienti visitati dai medici il primo giorno nel camper sanitario attrezzato, che martedì 25 novembre ha sostato dalle 9 alle 17 in piazza 25 Aprile a Coggiola. Soddisfatti i cittadini che hanno potuto beneficiare di questo servizio gratuito messo a disposizione da Asl Vercelli.

«Prestiamo particolare attenzione -dice il Direttore generale Marco Ricci- agli assistiti attualmente privi del proprio medico di medicina genera-

le. Con l'iniziativa dell'Ambulatorio medico mobile intendiamo presidiare il territorio e garantire continuità assistenziali a tutti, offrendo prime visite che sono in realtà esami specialistici. Sono particolarmente soddisfatto -prosegue il dott. Ricci- del successo registrato a Coggiola. Sono certo che si ripeterà anche nelle prossime date».

I prossimi appuntamenti sono previsti per venerdì 5 dicembre a Scopello con ambulatori di Cardiologia e Oculistica e sabato 6 dicembre a Celio con Breia con ambulatori di Ginecologia e Pediatria

Due i medici specialisti, un cardiologo e un oculista. L'accesso libero, senza alcuna prenotazione, ha permesso agli assistiti di sottoporsi a visite accurate e approfondite.

Per la parte cardiologica, ai pazienti sono stati rilevati i parametri vitali ed è stato eseguito l'ECG. Il medico ha poi proceduto all'anamnesi, alla misurazione della pressione arteriosa e all'auscultazione.

Per le visite oculistiche invece, all'anamnesi sono seguite visite con autorefrattometro, tonometro oculare a soffio per la misurazione della

pressione oculare, frontofocometro, lampada a fessura per l'esame dei segmenti anteriore e posteriore dell'occhio. Infine, l'esame dell'acuità visiva.

Lo staff sanitario a bordo, tra cui due infermiere, conferma l'esito positivo di questa prima giornata pilota. «Una visita da 10 e lode -dice l'89enne sig.ra Ines- il cardiologo ha confermato la terapia già in atto, e questo mi ha rincuorata». La sig.ra Emanuela è invece arrivata insieme alla mamma 90enne e alla signora che la assiste. Tutte e tre si sono sottoposte alle visite. «Ho saputo di questa iniziativa leg-

gendo i giornali -racconta- e ho pensato di approfittarne perché da un po' di tempo non eseguivo controlli. Sono soddisfatta».

Quella di martedì non è stata l'unica tappa. L'Ambulatorio medico mobile raggiungerà altri Comuni della zona in nove prossime date. Oltre a cardiologi e oculisti, a bordo si alterneranno anche ginecologi e pediatri supportati dal personale infermieristico della nostra Asl, per offrire visite di screening e rilasciare certificati per prestazioni quali visite ecografie e pap test.

IL 26 E 27 GIUGNO

A Biella la quinta edizione de «Il Concertozzo»

■ Dopo il grande successo dell'edizione 2025 a Bassano Del Grappa, che ha registrato oltre 10.000 presenze, torna per la sua quinta edizione «Il Concertozzo», l'evento annuale di Elio e le Storie Tese, ideato dal Trio Medusa, per unire musica e impegno sociale. L'appuntamento per il 2026 è questa volta a Biella, venerdì 26 giugno in piazza Duomo e sabato 27 giugno 2026 in piazza Falcone.

Il Concertozzo è un appuntamento unico che detiene un primato nel panorama italiano e internazionale: è stato infatti il primo evento al mondo in cui la somministrazione di cibo e bevande durante gli spettacoli è stata affidata a ragazzi autistici che, attraverso tutte le Associazioni che hanno preso parte all'evento, hanno dimostrato concretamente il significato della parola "inclusione". Una formula innovativa nata per coniugare divertimento e consapevolezza sociale e per creare uno spazio di condivisio-

ne e integrazione.

Previsti per venerdì 26 giugno in piazza Duomo talk, dibattiti e stand informativi. Dal pomeriggio di sabato 27 giugno in piazza Falcone, invece, spazio al Concertozzo, dedicato alle performance di artisti emergenti, e al Concertozzo.

Il sindaco di Biella Marzio Olivero dichiara: «Siamo orgogliosi che Biella possa ospitare la quinta edizione del Concertozzo, un evento che porta con sé non solo musica e divertimento, ma soprattutto un messaggio potente di inclusione e responsabilità sociale. Il concerto 2026 sarà inoltre un'importante occasione per valorizzare e coinvolgere le associazioni del territorio biellese, da sempre protagoniste attive della vita sociale della nostra comunità. Il coinvolgimento delle associazioni, dei ragazzi e di tutte le realtà che ogni giorno lavorano per costruire comunità più accoglienti rappresenta un valore immenso per la nostra città».

EVENTI

A Vercelli si è alzato il sipario sul Natale 2025

■ La città è pronta a brillare per Natale. Si accendono infatti i riflettori su un programma travolgente. Il calendario è stato realizzato per far vivere a bambini, famiglie e visitatori un'esperienza indimenticabile. «Mi rivolgo ai più piccoli perché il Natale - il vero Natale - vive nei vostri occhi quando si illuminano, nei vostri sorrisi quando aspettate la magia delle Feste e mentre scoprite qualcosa di nuovo, bello e sorprendente. Abbiamo costruito un Natale che fosse davvero vostro. Un Natale che non si guarda soltanto... ma che si sente, che si respira, che si vive.» dice il Sindaco, Roberto Scheda. «Quest'anno - sottolinea il vice Sindaco, e anima dell'organizzazione, Domenico Sabatino - Vercelli è pronta a brillare, trasformandosi in un grande abbraccio di luci, colo-

ri e stupore».

Il sipario sul Natale 2025 si è alzato ieri alle 18 in piazza Cavour con l'accensione dell'albero, in collaborazione con il gruppo Atena Iren, e delle luci natalizie. Durante il fine settimana l'Amministrazione ricorda che per la grande mostra sull'Espressionismo, allestita in Arca, ci sarà la speciale promozione: il biglietto di ingresso, acquistabile solo in biglietteria e solo il 29 e 30 novembre, costerà appena 5 euro.

«Quest'anno Vercelli non si limita a festeggiare il Natale: lo celebra e lo vive. L'Amministrazione - continua Sabatino - invita le famiglie, i cittadini e i visitatori a partecipare: il Natale vi aspetta nelle vie illuminate della nostra città».

Il programma completo degli eventi è consultabile sul sito www.comune.vercelli.it

IL 2 DICEMBRE

Il Comune di Novara lancia «A tutta vita»

■ «Due eventi promossi a sostegno di educatori e professionisti ma soprattutto delle famiglie - dichiara Giulia Negri, assessore alle Pari Opportunità e alle Politiche per l'Istruzione - Litigare fa bene» è un'iniziativa messa in campo nell'ambito del Coordinamento pedagogico territoriale 0-6. Un incontro che, come altri che abbiamo promosso in passato, sarà di grande aiuto soprattutto ai genitori per la crescita del bambino e la serenità tra le mura familiari. Con «A tutta vita», in programma il 2 dicembre alle 18.30 incontreremo Valentina Mastroianni: obiettivo è quel-



la presentazione di «A tutta vita»

lo di sensibilizzare le famiglie che hanno casi di fragilità e non solo, questo per creare una comunità più coesa e più attenta. Valentina racconterà quella che lei definisce una storia meravigliosa, la storia di suo figlio Cesare, purtroppo mancato, ma che ha lasciato nella famiglia un profondissimo legame. Racconterà una storia di speranza e di coraggio Ringrazio anche la Scuola panificatori e il Cnos (che partecipano all'evento) sempre disponibili anche per i centri estivi a darci sostegno».

L'APPELLO DI COLDIRETTI ALESSANDRIA

«Le aree verdi urbane ricoprono il 2,9% dei territori comunali»

Gli alberi migliorano la salute fisica e mentale, la qualità dell'aria e favoriscono la biodiversità

■ In Italia le aree verdi urbane rappresentano solo il 2,9% dei territori comunali e i parchi e giardini con aree gioco una porzione ancora più piccola.

Eppure secondo recenti studi i benefici di alberi e aree verdi sulla salute degli adulti e sulla crescita dei bambini sono importanti: aiutano lo sviluppo cerebrale, migliorando le funzioni cognitive, oltre a fornire importanti occasioni esperienziali, migliorando creatività, il senso di equilibrio, memoria di lavoro, mantenimento delle informazioni e la capacità di elaborazione.

A lanciare l'appello è stata Coldiretti Alessandria nei giorni scorsi.

«Occorre aumentare la presenza del verde urbano, a partire dalle aree frequentate dai bambini, come ad esempio le scuole. Da qui l'appello per un cambio di passo necessario a garantire la presenza di alberi, fondamentali per la salute fisica e mentale, per ridurre le emissioni di CO2, mi-



gliorare la qualità dell'aria, favorire la biodiversità, ridurre le temperature», ha affermato il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco.

Un albero adulto è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250

grammi di polveri sottili mentre un ettaro di piante è in grado di aspirare dall'ambiente ben 20mila chili di anidride carbonica (CO2) all'anno.

Oltre ad incrementare la disponibilità di verde, serve anche

una corretta gestione del patrimonio arboreo esistente, troppo spesso messo a rischio da interventi approssimativi affidati a soggetti non esperti, oltre che da attività di altra natura come scavi o rifacimenti di marciapiedi che

causano a volte il taglio delle radici.

Ciò causa l'indebolimento delle piante, esposte ai rischi legati ai cambiamenti climatici, con effetti sulla sicurezza dei cittadini e la compromissione dei benefici forniti per la salute e l'ambiente.

«Da qui la necessità di un coinvolgimento diretto di professionisti del verde, a partire dai florovivaisti, per la produzione di alberi di qualità e delle specie adatte a contrastare i cambiamenti climatici o di operatori specializzati, come gli arboricoltori, per gli interventi di cura - ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco -. Importante, dal punto di vista della professionalità, è la circolare dello scorso febbraio con cui, su richiesta di Coldiretti, il Ministero del Lavoro ha rivisto le istruzioni per l'esecuzione di lavori su alberi con funi, aggiornando le misure di sicurezza».

Ma il cambio di passo nella gestione è necessario anche nei boschi italiani. Federforeste ricorda come il 38% della superficie nazionale sia coperta da foreste che nel giro di un trentennio sono aumentate del 20% ma, a causa dell'incuria e dell'abbandono, si è registrato un aumento del rischio di incendi e dissesto idrogeologico, la perdita di biodiversità e l'indebolimento degli ecosistemi. Una situazione che rende necessaria una gestione attiva e sostenibile, che include interventi come diradamenti e la creazione di fasce tagliafuoco, per aiutare la foresta a rimanere sana, resiliente e produttiva.

ACQUI TERME

La bandiera della Divisione Viganò in Sala Giunta

■ Il vessillo, custodito dall'Anpi e legato alla storia del territorio e ai combattenti che operarono nell'Acquese, è stato collocato in modo stabile nella Sala Giunta di Palazzo Levi. La scelta di questo luogo, cuore delle decisioni amministrative, intende sottolineare la continuità ideale tra i principi costituzionali nati dalla Resistenza e l'azione istituzionale quotidiana dell'ente.

«Accogliere la bandiera della Divisione Viganò nella Sala Giunta non è un gesto simbolico, ma un impegno civico. È un richiamo costante ai valori di democrazia, libertà e rispetto che devono orientare ogni scelta amministrativa» ha dichiarato il sindaco Rapetti.

Soddisfazione anche da parte dell'Anpi, che ha evidenziato come questa collaborazione consolidi il legame tra la Città e la propria storia civile, garantendo nuova visibilità a un simbolo significativo dell'identità locale.

L'iniziativa rientra nel percorso di valorizzazione del patrimonio storico e culturale cittadino promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni e realtà del territorio.

SANITÀ

Tre «Bollini Rosa» al Cardinal Massaia di Asti

Si tratta del massimo riconoscimento per l'attenzione ai percorsi di cura

■ Il Cardinal Massaia fa un ulteriore passo avanti nella tutela della salute femminile. Questa mattina, durante la cerimonia svoltasi al Ministero della Salute a Roma, Fondazione Onda ETS ha assegnato all'Ospedale "3 bollini Rosa". Si tratta del massimo riconoscimento attribuito alle strutture che offrono servizi di prevenzione, diagnosi e cura, non solo delle specifiche problematiche di salute femminile, ma anche di quelle patologie trasversali a uomini e donne, per cui vengono realizzati percorsi ospedalieri in ottica di "genere". Tra le 18 specialità cliniche considerate, quest'anno sono state inserite per la prima volta l'Oftalmologia e la Medicina del Dolore e Disciplina del Dolore ed è stata reinserita la Pediatria.

Già da anni premiato con i 2 bollini, il Massaia è salito nel range dei 145 ospedali italiani con il massimo dei voti. In Piemonte, sono 6 le strutture insignite dei tre bollini: Città della Salute - Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, Nuovo Ospedale degli In-

fermi dell'Asl di Biella, Ospedale Castelli dell'Asl Vco, Azienda ospedaliera Santa Croce di Cuneo e Irccs di Candiolo.

Ogni due anni Fondazione Onda ETS apre un Bando a cui gli ospedali possono candidarsi e ricevere da 0 a 3 'Bollini' sulla base di alcuni criteri valutati con un questionario di oltre 500 domande: presenza di specialità cliniche femminili o trasversali uomo-donna che necessitano di un percorso dedicato al femminile, appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici in ottica multidisciplinare, offerta di servizi relativi all'accoglienza, alla degenza e alla violenza sulle donne e sugli operatori. Un Advisory Board, presieduto da Walter Ricciardi, Professore di Igiene e Sanità Pubblica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma valida l'assegnazione tenendo in considerazione anche elementi qualitativi di particolare rilevanza. Per l'Asl AT hanno ritirato il premio la dottoressa Valeria Ferrero, responsabile del Consultorio Fa-

miliare e la dottoressa Elisabetta Dolfin, responsabile del Centro per la Procreazione Medicalmente Assistita, uno dei fiori all'occhiello del Dipartimento Materno Infantile dell'Asl AT.

«Siamo particolarmente felici del riconoscimento che conferma l'impegno di tutta la struttura nella costruzione di percorsi particolarmente attenti alle peculiarità della salute femminile ma anche di genere. Ricordo infatti che a gennaio di quest'anno il reparto di Urologia del Cardinal Massaia è stato premiato con il Bollino Azzurro per l'offerta di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito uroandrogico», commenta il direttore generale dell'Asl AT, Giovanni Gorgoni.

L'Asl AT sta lavorando sulla medicina di genere, in chiave preventiva e divulgativa, anche attraverso nuove forme di comunicazione con il pubblico che sfruttano i canali social, come il progetto "Pillole di salute" lanciato nei giorni scorsi.

NIZZA MONFERRATO

Una nuova palestra e un nuovo spogliatoio all'Istituto Pellati



■ Sono terminati i lavori di riqualificazione della palestra dell'istituto superiore "Pellati" di Nizza Monferrato di proprietà della Provincia di Asti, finanziati con fondi del Pnrr per un importo di 880 mila euro, comprensivi di attività, spese tecniche, arredi, Iva. L'intervento interessa sia la struttura della palestra, risalente agli anni settanta, sia gli spogliatoi, dei primi anni novanta.

Per quanto riguarda la palestra, è stata completamente sostituita la copertura, con nuovi strati isolanti e impermeabili e il manto di finitura in lamiera. Collocati, inoltre, pannelli fotovoltaici dimensionati per coprire il fabbisogno energetico dell'edificio. Gli interni sono stati riqualificati: si tratta della contro soffittatura, della nuova pavimentazione sportiva ad alte prestazioni, di impianti d'illuminazione e sicurezza, oltre del moderno sistema di riscaldamento radiante. La dotazione si completa di ar-

redi e attrezzature per tutti gli sport.

Per gli spogliatoi sono stati ridistribuiti gli spazi interni, sostituiti i serramenti, gli impianti elettrico, idrico-sanitario e di riscaldamento a pavimento radiante.

I lavori eseguiti dal pool di imprese Fiammengo Federico ed Elettroteam di Torino, mentre la progettazione e direzione lavori dallo studio Stefano Bianco di Asti.

«La conclusione del cantiere - commentano il presidente Maurizio Rasero e il vice presidente e sindaco di Nizza, Simone Nosenzo - costituisce un importante risultato e un investimento significativo per la qualità degli ambienti scolastici e la sicurezza degli studenti che frequentano lo storico istituto provinciale». Aggiunge il consigliere delegato all'edilizia scolastica, Ivan Ferrero: «si restituisce alla comunità scolastica uno spazio rinnovato, moderno, funzionale alle esigenze di studenti e del territorio».

ASTI

Le iniziative del Comune per la Giornata della disabilità

■ Il 3 dicembre è stata istituita dall'Onu come Giornata Internazionale delle Persone con disabilità.

L'Assessorato alle politiche sociali, volontariato e sanità e l'Assessorato all'istruzione della Città di Asti promuovono, come ogni anno, un calendario di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza e agli allievi delle scuole astigiane, realizzate in collaborazione con le associazioni del Tavolo di lavoro sulle tematiche

della disabilità.

Il filo conduttore degli eventi di quest'anno, che verrà declinato nelle varie iniziative proposte, sarà l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità al fine del reale godimento dei diritti di cittadinanza.

«Quest'anno abbiamo cercato di valorizzare le iniziative messe in campo dalle Associazioni e contestualmente promuovere occasioni di

riflessione e di promozione delle buone prassi realizzate da Enti e Istituzioni scolastiche, ponendo l'attenzione sul concetto di inclusione nelle diverse dimensioni e momenti della vita delle persone» spiegano le assessore Eleonora Zollo e Loretta Bologna.

«Le buone prassi rivolte alle persone con disabilità, che traggono ispirazione dalle normative nazionali ed internazionali - sottolinea il

sindaco di Asti Maurizio Rasero - rappresentano una concreta possibilità di crescita culturale per la nostra Città ed una opportunità di vita per le persone con disabilità e le loro famiglie».

La partecipazione è aperta a tutta la cittadinanza, è possibile iscriversi compilando il form che trovate al fondo del programma nella locandina. Ai Partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

LA SCELTA DELLA SINDACA SALIS «Vogliamo garantire un ambiente sicuro a chi usa i mezzi pubblici»

Vigili a bordo dei bus di sera nei weekend

Parte il progetto «Sicurezza in movimento», con agenti anti scippo anche in borghese

■ Agenti di polizia municipale sui bus per garantire la sicurezza: è partito ieri sera il progetto «Sicurezza in movimento» ha l'obiettivo di rafforzare il servizio della polizia locale - attualmente impegnata in servizi mattutini e pomeridiani con pattuglie di quartiere presenti in tutte le zone della città - per aumentare la percezione di sicurezza sui mezzi pubblici, prevenire comportamenti molesti, vandalismi, episodi di degrado e offrire un supporto immediato nelle situazioni critiche, in particolare per le fasce deboli dell'utenza. «Questo progetto nasce da un'esigenza concreta: garantire a chi utilizza i mezzi pubblici un ambiente più sicuro e sereno, in ogni momento della giornata - commenta la sindaca Silvia Salis - è un impegno che portiamo avanti insieme alla Polizia Locale e ad Amt, con un approccio fondato sulla collaborazione e sulla presenza costante sul territorio. La sicurezza è una componente essenziale della qualità della vita e della mobilità quotidiana. Con Sicurezza in movimento potremo intervenire con maggiore tempestività in caso di necessità, affiancare il personale viaggiante e tutelare l'utenza, in particolare le persone più fragili. È un passo avanti nella direzione di una città più attenta, più accessibile e più capace di ascoltare le esigenze dei cittadini, attraverso un modello che mette al centro pre-



Ecco alcune immagini di bus dopo che si sono verificate risse a bordo



venzione, prossimità e ascolto».

«Sicurezza in movimento rappresenta un'evoluzione significativa del modo di

operare della polizia locale nei contesti della mobilità urbana - afferma l'assessora alla Sicurezza urbana Arianna Viscogliosi - Con

questo progetto offriamo un servizio più vicino alle persone e capace di adattarsi rapidamente alle criticità quotidiane, per accompa-

gnare la città verso una mobilità più sicura, migliorando la qualità della vita degli utenti del trasporto pubblico».

Il progetto si inserisce in un percorso di collaborazione costante con le forze di polizia a competenza generale, valorizzando il ruolo della polizia locale come presidio complementare e di prossimità. Ogni intervento è organizzato nel rispetto delle competenze di ciascun attore della sicurezza pubblica, in un'ottica di massima efficacia ed efficienza e garantisce una presenza attenta, discreta ma costante, pensata per rafforzare la prevenzione di prossimità e migliorare la vivibilità complessiva degli spostamenti urbani. In particolare, vengono rafforzate le pattuglie a bordo e sul ter-

ritorio, con l'impiego aggiuntivo dei reparti specializzati antidegrado e delle unità cinofile nelle aree più critiche. Durante la settimana, da lunedì a sabato, viene potenziata la presenza delle pattuglie di quartiere a bordo dei bus.

Il venerdì e il sabato si prevede la presenza serale e notturna di sei agenti ai capolinea e alle fermate maggiormente esposte a episodi di degrado. È previsto l'impiego di pattuglie in abiti civili per il contrasto di borseggi e scippi, sia a bordo dei mezzi sia nelle zone di maggiore affluenza del trasporto pubblico. La pianificazione dei servizi si basa sulle segnalazioni di Amt e sugli indirizzi espressi in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'INCERTEZZA DI USB: «SI VADA VERSO LA NAZIONALIZZAZIONE»

Bucci: «Su ex Ilva bene continuità produttiva»

Il presidente della Regione commenta l'incontro di venerdì al Ministero per il sito di Cornigliano

■ «L'incontro al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla presenza del ministro Urso, dei presidenti di Regione, dei sindaci interessati e di tutte le sigle sindacali, segna un'apertura al dialogo che deve essere portata avanti. Registriamo il positivo annuncio della parziale continuità produttiva per lo stabilimento di Genova Cornigliano che sconsiglia le peggiori previsioni di una chiusura degli impianti». Così il presidente della Regione Liguria Marco Bucci dopo l'incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy sul futuro

dell'ex Ilva, venerdì scorso.

«Pur essendo un segnale importante, che va nella direzione che auspichiamo da settimane e che deve restituire fiducia ai lavoratori e al territorio - scrive Bucci -, si tratta di una riduzione di produzione che dovrà essere riequilibrata per tornare almeno alla produzione attuale nel più breve tempo possibile. Regione Liguria continuerà a monitorare con la massima attenzione e manterrà un confronto costante con Governo, azienda e parti sociali. Dialogo che riprenderà la prossima setti-

mana - conclude -. Ogni passo avanti è sempre importante, ma assicuriamo a lavoratori e sindacati l'intenzione di continuare a lavorare per l'obiettivo finale che è quello della piena ripresa della produzione negli impianti di Cornigliano». Secondo l'Usb la «vertenza è ancora in balia dell'incertezza, e l'incontro al Mimit sull'ex Ilva, «inconcludente, soprattutto per lo stabilimento di Taranto, al quale sono legati ben 18mila lavoratori».

Il sindacato rileva che «l'unica novità è la prosecuzione delle attività presso i

siti di Genova e Novi Ligure, mentre Racconigi continua ad essere ferma».

Per l'Usb «già questo dovrebbe bastare per imporre tavoli congiunti e unitari». Il coordinamento spiega di aver assistito «a uno scambio tra diversi livelli istituzionali che avrebbe dovuto precedere l'incontro al Mimit, così da portare soluzioni concrete davanti a noi che rappresentiamo il dramma dei lavoratori». La richiesta è netta: «Non si può continuare a temporeggiare: va scelta la strada della nazionalizzazione».

I CONSIGLIERI DELLA LEGA

«Chiediamo un presepe in ogni Municipio»

■ La Lega annuncia una decisione netta e immediata: presenterà nei Municipi che non hanno ancora manifestato una scelta in tal senso un documento per chiedere che, in ogni loro sede, venga allestito un presepe. «Una decisione che rappresenta una risposta diretta e determinata all'atteggiamento della giunta Salis, che quest'anno ha deciso - in



modo incomprensibile - di non realizzare il tradizionale presepe a Palazzo Tursi, la casa di ogni genovese, interrompendo una tradizione che da anni era parte integrante dell'identità cittadina», dicono i consiglieri comunali e municipali della Lega. Che aggiungono. «Se la giunta Salis rinuncia al presepe di Palazzo Tursi,

allora chiederemo ai Municipi di difendere le tradizioni che l'amministrazione ha scelto di abbandonare». La Lega ricorda che, grazie al lavoro dell'allora Assessorato alle Tradizioni, negli anni scorsi era stato portato avanti un ampio percorso di valorizzazione dell'arte presepiale, che aveva permesso di promuovere questa espressione culturale e tradizionale in tutta la nostra città policentrica.

Con la presentazione del documento nei Municipi, la Lega intende garantire che Genova continui a tutelare le proprie radici e a offrire spazi in cui l'arte presepiale possa essere vista, apprezzata e tramandata.

«La Lega continuerà a difendere le tradizioni genovesi: non permetteremo che vengano cancellate per scelta politica o per indifferenza».

«CorsoSospeso» su BuonaCausa.org

Il progetto per chi si sente «Fuori dal M@ndo»

Il team Webdo lancia una campagna di crowdfunding per estendere l'insegnamento digitale

■ Vi siete mai sentiti «fuori dal mondo» di fronte a sigle come SPID, CIE, FSE?. Se la risposta è sì, sappiate che non siete i soli. In tutto il paese, il *digital divide* non è solo un problema tecnico, ma una vera e propria emergenza sociale che, di fatto, è una negazione dei diritti di cittadinanza. Per cercare di ovviare a questo problema è nato a Genova il progetto «Fuori dal M@ndo», promosso da Webdo.

Il team che ha ideato l'iniziativa si occupa da tempo di attivismo a livello sociale: ha già tenuto una serie di corsi di utilizzo smartphone, in particolare per anziani, presso associazioni del territorio. L'obiettivo di questa nuova iniziativa è cruciale: allargare la possibilità di inclusione digitale a più persone possibili, portando i cittadini a cui oggi di fatto è precluso, «dentro» al mondo digitale.

La posta in gioco è alta, il mondo digitale è ormai il «cancello d'ingresso» per servizi che non sono «opzionali»: sanità, anagrafe, previdenza e fisco, tutto è ormai digitalizzato, ma, per i più, ancora inaccessibile. Di fatto, la mancata padronanza degli strumenti digitali non è un piccolo handicap, ma una causa diretta di esclusione strutturale.

Pensiamo alla salute: il Fascicolo Sanitario Elettronico è ancora utilizzato da pochi cittadini. La digitalizzazione dei Cup ha creato una corsia preferenziale per i citta-



dini digitalmente alfabetizzati, relegando gli altri alle solite code fisiche e telefoniche per accedere alle prenotazioni o ai referti. In realtà, spesso, si tratta solo di aiutare le persone a superare uno scoglio psicologico: con un po' di ascolto e accoglienza, molte persone oggi non alfabetizzate a livello digitale, potrebbero imparare prima di tutto a difendersi dalle truffe che stanno dilagando e diventando sempre più sofisticate, tanto da trarre in inganno anche persone del mestiere e poi - perché no? - a destreggiarsi tra le varie applicazioni.

Il progetto «Fuori dal M@ndo» agisce per restituire autonomia e diritti di cittadinanza, abbattendo le tre barriere identificate: procedurali, cognitive e soprattutto psicologiche. La paura paralizzante di commettere errori o subire truffe (phishing) è il deterrente primario. Per questo, il percorso formativo è strutturato per costruire pri-

ma la fiducia, poi affrontare le questioni pratiche.

L'alfabetizzazione digitale per la terza età, ma non solo, non può essere improvvisata. Per garantire la massima qualità e superare le difficoltà, il modello didattico è ad alta intensità: le classi sono nel numero di partecipanti e si utilizzano due docenti in aula, uno per spiegare, l'altro per seguire i partecipanti. L'analisi del contesto genovese ha messo in luce che, oltre alle barriere cognitive, esiste la barriera dell'accessibilità economica. Per molti cittadini, in particolare anziani, un corso di formazione di alta qualità rappresenta un onere economico difficile da sostenere, malgrado tariffe popolari. L'iniziativa di Webdo ha perciò lanciato una campagna di crowdfunding su BuonaCausa.org, introducendo il modello del «Corso Sospeso». Ispirato alla tradizione del «caffè sospeso» di Napoli, questo meccanismo di solidarietà civica si pone l'obiettivo di finanziare borse di studio complete per le persone più fragili, permettendo loro di accedere gratuitamente alla formazione. L'obiettivo è ambizioso: finanziare i primi 10 corsi completi, regalando con 200 euro l'autonomia digitale a 100 cittadini genovesi. Per saperne di più sul progetto e sui corsi: <https://beside.it/corsi-smartphone-genova-programma-e-costi/> Sostieni il «Corso Sospeso»: <https://buonacausa.org/causa/cittadinanza-digitale>.

Bello avere sempre qualcuno su cui contare.



Luce e Gas



Efficienza energetica



Internet Wi-Fi



Assicurazioni



Scopri tutte le offerte nei nostri store,
su irenlucegas.it o chiama l'800.96.96.96


iren
luce gas e servizi

CON IL DEA DI I LIVELLO E UN CENTRO RIABILITATIVO AVANZATISSIMO

Restyling da 244 milioni per l'ospedale Santa Corona

Finanziamento approvato dalla giunta regionale: uno dei più grandi investimenti sanitari degli ultimi decenni

■ La Giunta regionale ha approvato la programmazione strategica degli investimenti in sanità relativi alle risorse disponibili ai sensi dell'art. 20 e dei fondi regionali. Il provvedimento destina oltre 244 milioni per la riqualificazione funzionale e strutturale del presidio Santa Corona di Pietra Ligure.

Il finanziamento per il Santa Corona comprende una quota statale pari al 95% dell'investimento e una quota regionale pari al 5%. «Si tratta di uno dei più grandi investimenti sanitari degli ultimi decenni - spiega il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. Il Santa Corona avvierà una trasformazione profonda e indispensabile, un impegno concreto per una sanità più moderna, più vicina ai cittadini e più capace di rispondere alle esigenze del territorio».

«L'intervento al Santa Corona - aggiunge l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - rappresenta un passo fondamentale verso l'ammodernamento della rete ospedaliera ligure. Parliamo di un progetto che unisce edilizia sanitaria, nuove tecnologie e innovazione organizzativa. Ora lavoreremo con tempi certi, in pieno coordinamento con i Ministeri, per tradurre queste risorse in cantieri e in nuovi servizi per pazienti e operatori». «Stiamo lavorando insieme per raggiungere l'obiettivo ambizioso dei cinque nuovi ospedali di cui la Liguria ha bisogno - prosegue l'assessore all'Edilizia ospedaliera Giacomo Raul Giampedrone -. Il più avanzato in termini di realizzazione è il Felettino della Spezia, con il cantiere avviato da quasi un anno. Come assessorato all'Edilizia ospedaliera siamo pronti a entrare in campo e gestire anche gli altri interventi, a partire da nuovo Santa Corona di Pietra Ligure: questo atto segna un passo avanti fondamentale per arrivare il prima possibile all'avvio dei lavori che gestiremo con grande attenzione con il Commissario e la nostra struttura tecnica». Il progetto di riqualificazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure prevede la realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero nell'area dell'attuale presidio mediante parziale sostituzione degli attuali padiglioni. Il nuovo edificio ospedaliero, sede di Dea di II livello, ospiterà 390 posti letto, di cui 23 posti tecnici e si svilupperà su 5 livelli fuori terra: i primi due dedicati alla «piastra tecnologica», che ospita gli ambienti di diagnosi e cura; un piano tecnico, in cui saranno presenti le principali tecnologie a supporto; gli ul-



timi due piani dedicati alla degenza e ulteriori servizi. La nuova elisuperficie è prevista in copertura.

La nuova sede ospiterà i reparti di Neurochirurgia, Neuroradiologia, Neurologia

con Centro Ictus di II livello, Chirurgia Toracica, Chirurgia Plastica, Chirurgia Vascolare, Endoscopia Digestiva ad elevata complessità, Radiologia Interventistica, oltre al Centro Hub per la ge-

stione delle emergenze cardiologiche, neurologiche e traumatologiche. Saranno inoltre presenti tutte le specialità di base e previste per un Dea di I livello, garantendo piena continuità assisten-

ziale. «Il nuovo Ospedale Santa Corona - spiega il direttore generale di Asl2 Michele Orlando -, struttura tecnologicamente avanzata e progettata secondo i più elevati standard di qualità e sicurezza, diventerà il punto di riferimento del ponente ligure per l'alta specializzazione sanitaria. Ospiterà anche un Centro Riabilitativo di II livello all'avanguardia, dotato di tecnologie innovative per la riabilitazione intensiva, percorsi dedicati alle gravi cerebrolesioni e sistemi di teleriabilitazione avanzata potenziando la Struttura dell'Unità Spinale unipolare già riconosciuta eccellenza nazionale. Grazie al suo livello di specializzazione, all'integrazione tra competenze cliniche di eccellenza, alle dotazioni tecnologiche di ultima generazione e alla piena digitalizzazione dei processi, il nuovo Santa Corona rappresenterà il Dea di II livello di riferimento per l'intero territorio del ponente ligure, estendendo i propri servizi da Ventimiglia a Varazze. Una struttura moderna, sicura e progettata attorno alle esigenze dei pazienti, destinata a diventare un polo d'eccellenza nazionale nella cura delle patologie complesse».

«Un grande passo in avanti per il Savonese e uno dei più grandi investimenti sanitari degli ultimi decenni per una sanità più moderna e vicina ai cittadini. Un investimento importante e concreto per la realizzazione del nuovo moderno monoblocco del nostro ospedale, fondamentale per il territorio, che aspettiamo da tanto tempo e per cui sono state individuate risorse certe», il commento di Sara Foscolo, capogruppo regionale della Lega.

Valle Arroscia

Viticoltori ingauni da 50 anni in cooperativa

■ «Cinquant'anni di storia, di lavoro condiviso e di crescita. La Cooperativa Viticoltori Ingauni rappresenta un punto di riferimento per la Valle Arroscia e per l'intera viticoltura ligure». Lo ha detto il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura Alessandro Piana, intervenuto alle celebrazioni per il cinquantenario della cooperativa. Nel corso dell'evento, al quale era presente anche l'assessore Paolo Ripamonti, sono stati inaugurati il nuovo punto vendita e presentati il nuovo trattore e il nuovo muletto acquistati grazie ai fondi del Psr. «Si tratta di investimenti che miglioreranno sicurezza, efficienza e continuità delle lavorazioni in un territorio complesso come il nostro, dove la viticoltura è eroica per definizione - ha sottolineato Piana -. I contributi del Psr e dell'Ocm Vino dimostrano come le risorse pubbliche, quando utilizzate con visione, possano diventare un volano straordinario per la crescita delle aziende. Queste politiche rafforzano la qualità, tutelano il paesaggio, sostengono le imprese e accrescono la competitività dei nostri vini». «È stato un vero piacere partecipare alla celebrazione dei 50 anni di storia della Cooperativa Viticoltori Ingauni - ha aggiunto l'assessore regionale Paolo Ripamonti -. Il territorio ingauno, sempre più strategico e competitivo, continua a distinguersi nel mondo dell'enologia e del vino, affermandosi con forza nel panorama nazionale». Durante la celebrazione è stato presentato anche il nuovo Metodo Classico «TUÉ 76», spumante 100% Pigato creato per festeggiare i cinquant'anni della cooperativa.

Imperia

Piana a Ranzo inaugura i lavori della rete idrica

Imperia. Il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura, Alessandro Piana, ha inaugurato a Ranzo i lavori di potenziamento e rifunzionalizzazione della rete di acquedotti potabili, realizzati grazie ai finanziamenti del PSR.

«Una buona progettazione, sostenuta da adeguate risorse, produce risultati concreti e duraturi per le nostre comunità dell'entroterra», ha detto Piana.

Il vicepresidente ha voluto ringraziare il sindaco Giancarlo Cacciò, l'amministrazione comunale, i tecnici e tutte le maestranze coinvolte, sottolineando la capacità del Comune di Ranzo «di cogliere pienamente le opportunità messe a disposizione dal Programma di Sviluppo Rurale, partecipando con successo a due bandi che portano sul territorio oltre 529 mila euro di investimenti pubblici».

Tra gli interventi realizzati: la posa di nuove tubazioni per ridurre le perdite; la realizzazione di pozzi di controllo dell'impianto; allacciamenti alle utenze private; il rifacimento delle asfaltature nei tratti oggetto di scavo, la realizzazione di condotte di collegamento tra le diverse parti della rete.

TRA GLI INTERVENTI QUELLO DEL MINISTRO NORDIO

Savona laboratorio per la Giustizia

FdI ha organizzato la prima tavola rotonda nazionale sulla riforma del governo Meloni

Vittorio Magni

■ Savona si conferma capofila della giustizia ligure e laboratorio nazionale per la riforma voluta dal Governo Meloni. Ieri, nella Sala Levante del Mare Hotel, si è svolta la prima tavola rotonda nazionale sulla riforma della giustizia, promossa dal Coordinamento Regionale di Fratelli d'Italia in collaborazione con il Coordinamento Cittadino di Savona. La città rappresenta un presidio strategico per magistrati, avvocati e operatori del settore, confermando il ruolo di Savona come punto di riferimento per legalità e ordine pubblico. L'apertura dei lavori è stata affidata a Matteo Rosso, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, che ha sottolineato la necessità di rendere il sistema giudiziario più ordinato, efficiente e vicino ai cittadini. Nei saluti iniziali, il coordinatore cittadino Matteo Debenedetti, l'assessore regionale Luca Lombardi e il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari hanno ribadito l'urgenza di tempi certi e regole chiare per cittadini e operatori del diritto. Il momento centrale della mattinata è stato il collegamento con il ministro della Giustizia Carlo Nordio, che ha ripercorso l'evoluzione del processo accusatorio introdotto negli anni Ottanta e ha spiegato come la riforma attuale completi un quadro rimasto incompiuto per decenni. Nordio ha invitato a un approccio tecnico e responsabile nella fase referendaria, avvertendo che semplificazioni rischierebbero di distorcere l'obiettivo di un sistema giudiziario rapido, imparziale e trasparente. Il senatore Gianni Berriño, componente della Commissione Giustizia del Senato, ha evidenziato l'importanza della se-



Il ministro Nordio in collegamento

parazione delle carriere, passaggio fondamentale per garantire autonomia e imparzialità della magistratura. Concetti condivisi dal magistrato e docente universitario Alberto Landolfi, secondo cui una parte significativa della magistratura sostiene la riforma, e dall'ex procuratore capo a Genova e Savona Vincenzo Scolastico, che ha richiamato l'esigenza di uniformare criteri e procedure, evitando disparità territoriali e discrezionalità. Dal mondo forense sono arrivati interventi concreti: l'avvocato Simona Carrera ha sottolineato gli squilibri fra accusa e difesa che spesso penalizzano il cittadino; Giambattista Petrella ha ricordato il primato del codice penale come riferimento chiaro per il giudice; Alberto Bonifacino ha posto l'accento sulla parità delle armi processuali, uno dei temi più sentiti dagli operatori del diritto.

Il dirigente Gianfranco Crocco ha collegato giustizia e sicurezza, evidenziando come un sistema giudiziario lento metta a rischio la tutela dei cit-

adini e la credibilità dello Stato, sottolineando il legame diretto tra efficienza giudiziaria e ordine pubblico. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti provinciali di Lega e Forza Italia, insieme ai circoli territoriali di Fratelli d'Italia, a conferma della compattezza del centrodestra su una riforma considerata essenziale per l'equilibrio istituzionale del Paese. Moderata dall'avvocato Vittorio Savona, la mattinata si è conclusa in un clima di forte partecipazione, aprendo un percorso di approfondimento territoriale che riporta la riforma della giustizia al centro del dibattito pubblico. La riforma, già approvata dal Parlamento con ampia maggioranza, attende ora il referendum confermativo previsto per la primavera 2026. Tra i punti principali: la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri con percorsi professionali distinti; due organi di autogoverno separati (due Csm), uno per i giudici e uno per i magistrati requiranti (o pubblici ministeri), per evitare conflitti di interesse; e una nuova autorità disciplinare indipendente, con membri «laici» per garantire trasparenza e imparzialità. L'obiettivo è rafforzare la fiducia dei cittadini nella giustizia, ridurre la politicizzazione della magistratura e garantire tempi certi, equità processuale e sicurezza. Molti esperti e magistrati guardano alla riforma con favore, riconoscendo il valore storico di una separazione che evita sovrapposizioni fra chi indaga e chi giudica. La riforma Nordio-Meloni, se confermata dal referendum, segnerà un punto di svolta storico per la giustizia italiana, assicurando finalmente tempi certi, imparzialità dei magistrati e una maggiore protezione per i cittadini.

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

 Humans
& data

Accedi alle detrazioni in corso con serenità: affidati a noi. Con AgoràCasa, puoi sfruttare al meglio il **Bonus Casa** grazie a un metodo che ti garantisce trasparenza e controllo in ogni fase del progetto. Con **oltre 100.000 pratiche** verificate e più di **8.000 interventi eseguiti**, mettiamo in sicurezza ogni passaggio della ristrutturazione, dalla consulenza finanziaria al completamento dei lavori, affiancandoti passo passo.

Ristruttura subito e detrai il 50%



Numero Verde
800 800 665



Speciale

FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo (CN)

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo perio-

LA 456ª EDIZIONE VIENE INAUGURATA GIOVEDÌ 4 DICEMBRE A PALAZZO BERTELLO

L'IMPORTANZA DELLA FIERA FREDDA PER I BORGARINI

do invernale, spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie piene per scalarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestro-

ne di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numerosi visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre. Anche quest'anno sarà giorno di fiera, e centinaia di bancarelle colorate torneranno ad affollare il cen-

tro storico cittadino. La 456ª edizione della Fiera Fredda a Palazzo Bertello sarà inaugurata giovedì 4 dicembre, alle ore 17,30 e rimarrà aperta tutti i giorni sino a lunedì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata. Oltre al classico taglio del nastro ci sarà lo chef Fulvio Marengo, protagonista del Cooking Show, e interverrà la coinvolve-

gente PRISMABANDA con la sua animazione tra i padiglioni. Precederà l'inaugurazione ufficiale uno spettacolo per bambini in Auditorium alle ore 17. Un pomeriggio pensato per i più piccoli, con lo spettacolo "Dolcemiele" della Compagnia Il Melarancio. Un momento dolce, divertente e tutto da vivere insieme. Alle ore 21, ballo liscio in Bocciofila con l'orchestra di Federica Cocco. La 456ª Fiera Fredda della Lumaca è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo organizzata dall'Ente Fiera Fredda. Grazie al sostegno di: Consiglio Regionale del Piemonte, Fondazione CRC, Fondazione CRT, ATL del Cuneese, Camera di Commercio di Cuneo. In collaborazione con Banca di Caraglio, Consulta Giovani BSD, Consozio della Chiocciola, Helicensis Fabu-



la, Associazione Elicicoltori, Astec Cucine Professionali, Garelli Automobili, Armando Group, Fantino Pulizie, TPL, Abello Termoidraulica, Tano Fabbro, Desderi Serramenti, Enoteca Vini&Vini di Marco Bianco, Macellerie Cavallo, CeC, Sangermano | iren, Radio Stereo 5. La manifestazione come ogni inverno porterà con sé cinque giorni di festa con mercatini e prodotti tipici, mostre, serate teatrali, musica, balli e tanto divertimento, tutto in un'atmosfera di grande allegria e condivisione. In programma tante sorprese, alcune ancora da scoprire. Ciò su cui contano maggiormente gli organizzatori è la parte culinaria: l'Expo 1 come ogni anno sarà trasformato in un grande ristorante, aperto a tutti lungo tutte le giornate, dove si potranno gustare le

specialità tipiche del territorio, a cominciare dalla lumaca borgarina che sarà protagonista e che verrà cucinata in dieci ricette tradizionali: le classiche Helix Pomatia Alpina bollite e servite con la salsa alla cartunera (olio, sale, pepe, aglio), insieme al bagnet verde e all'aioli (maionese con aglio): 13 euro. Stesso prezzo per le lumache alla parigina, altro classico della nostra cucina e per il tris a scelta. Si spenderà invece 10 euro per le lumache al verde, ai porri, ai peperoni, ai funghi, alla bagna cauda, al Nebbiolo, fritte con fonduta. Il prezzo delle nostre chioccioline quest'anno è di 60 euro al chilo, 55 euro quelle con salsa. La grande novità di questa edizione è data dalla cucina, finalmente realizzata all'interno di Palazzo Bertello, perfettamente attrezzata e funzionante.

ALCUNE ANTICIPAZIONI



Venerdì 5 dicembre, ore 8, Mercato delle chioccioline all'esterno di Palazzo Bertello. Ore 10,30 Messa solenne per il Santo patrono nella parrocchia di San Dalmazzo con la Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce. Ore 11 e 17, Palazzo Bertello show cooking con Fulvio Marengo. Ore 18 e 21 "Seniloquio" in Auditorium. Sabato 6 dicembre, ore 14,30 Bim Bum Bam Fattoria didattica all'esterno di Palazzo Bertello. Ore 14,30, in piazza IV Novembre "Attento a quel che desideri a Natale", spettacolo itinerante. Ore 21, ballo liscio in Bocciofila con Alex e la Band. Torna "Sotto il segno della lumaca" con tre ristoranti "Fungo Reale" di Valloriate; Osteria Santino di San Defendente di Cervasca; Il Grill del Lovera di Cuneo. Durante la fiera, a Palazzo Bertello sarà visitabile la mostra di pittura "Le immagini dei ricordi" con i pittori locali: Marisa Aime, Marco Alimone, Ina Aranzulla, Riccardo Balestra, Marina Falco, Anna Greborio, Franco Merlo, Mariella Milano, Piero Quaranta, Fulvia Testi, Evelina Tirrito.

ORGANIZZATO DAL CONSORZIO DELLA CHIOCCIOLA È GIUNTO ALLA DECIMA EDIZIONE

Concorso Fotografico sulla chiocciola

Anche quest'anno torna il Concorso Fotografico, organizzato dal Consorzio della Chiocciola di Borgo San Dalmazzo e delle valli. Giunto alla sua decima edizione, è dedicato alla fotografia borgarina Teresa Orizio. La partecipazione è riservata ai fotografi non professionisti. Il concorso sarà articolato in tre sezioni, ognuna delle quali prevede tre premi in denaro (150 euro, 100 e 50 euro) e un attestato di partecipazione per tutti i concorrenti. All'interno della mostra troverà spazio anche il lavoro dei bambini delle classi terze della scuola primaria di Borgo San Dalmazzo, che dopo l'esercitazione sul ciclo della chiocciola al Parco Grandis hanno realizzato disegni dedicati proprio alla chiocciola: un modo per avvicinare i più piccoli al mondo dell'allevamento e della natura. La premiazione del Concorso Fotografico si terrà domenica 7 alle ore 17, presso lo stand del Consorzio. Al termine è previsto un rinfresco aperto ai partecipanti. Durante la Fiera sarà inoltre possibile prendere parte a incontri informativi tenuti dagli esperti del Consorzio. Saranno illustrati i con-



tenuti del progetto di ricerca sviluppato in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con particolare attenzione alla prova sperimentale sull'allevamento della Helix pomatia in ambiente condizionato, realizzata insieme alla ditta Bertero B-farm di Castelletto Stura e sostenuta dal Comune di Borgo San Dalmazzo e dalle Banche di Boves e Caraglio. Gli incontri verranno attivati con un minimo di 5 partecipanti, previa prenotazione telefonica tramite il Consorzio, oppure direttamente presso lo stand in Fiera, dove si svolgeranno anche gli appuntamenti.

IN BREVE

Lumache da corsa

Sabato 6 dicembre seconda edizione di "Lumache da corsa", camminata da 3,3 Km. circa e corsa non competitiva da 6,5 Km. circa. Ore 9,30, ritrovo al Parco del Tesoriere e iscrizioni. Ore 10, inizio corsa e camminata non competitiva. Al termine panettone e cioccolata calda per tutti. Tutto il ricavato sarà destinato alle attività inclusive dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo. Info e iscrizioni Chiara: 349/3620411 e 340/3765719. Possono partecipare adulti e bambini.

ORTOPEDIA PEGASO

esperienza ventennale •
Convenzionati ASL INAIL •

C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo
Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590

Borgotermica

riscaldamento
sanitari
arredo bagno

Via Cuneo, 52/E 12011 BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/266221 - e-mail: borgotermica15@gmail.com

Speciale

FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo (CN)

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Speciale

FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo (CN)

Teresita Soracco
Enrico Cavallera

Il giorno precedente l'Immacolata, domenica 7 dicembre, la Consociazione Enogastronomica "Helicensis Fabula", associata FICE, celebrerà il proprio XLV Convivium Magnum. L'incontro inizierà alle ore 9,30 nell'Oratorio della Parrocchia di San Dalmazzo, antica Abbazia di San Dalmazzo di Pedona, in Piazza XI Febbraio, con la tradizionale colazione borghina. La mattinata si aprirà con i saluti del Gran Siniscalcato (Sergio Cavallo, Enrico Cavallera, Ivano Musso) alle gradite Confraternite intervenute ed alle autorità presenti; è prevista la partecipazione anche dei Sodalizi fraternamente condivisi provenienti da Francia e Belgio. «Da alcuni anni - spiega Sergio Cavallo - stiamo aprendo l'Helicensis Fabula a nuove Confraternite, comprese quelle dell'estero. Una politica che ci ha permesso di farci conoscere e di ampliare sempre più i nostri orizzonti. Siamo molto attivi soprattutto nel creare unione fra le Confraternite, in particolare quelle che si occupano di escargot. In Europa i francesi consumano più lumache di tutti. Verranno per la Fiera Fredda più di 30 persone dalla Francia e



IL XLV CONVIVIUM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA ACCOGLIE FRANCESI E BELGI

L'incontro tra appassionati di enogastronomia



anche dalla Spagna e dal Belgio dove una Confraternita produce una birra a base di lumache. Sia francesi che belgi e spagnoli - dice Cavallo - saranno in città per quattro giorni e noi ci incaricheremo di portarli a vi-

sitare, oltre Borgo anche Cuneo e Mondovì. Mi piacerebbe in un prossimo futuro poter creare un percorso di "Città delle lumache" a livello europeo. Non solo ci facciamo conoscere all'estero, ma anche in Italia. Per

esempio solo l'altra settimana siamo stati a Cervere dove l'eccellenza del porro ha incontrato quella della chiocciola. Abbiamo anche stretto legami con Parma e la Confraternita della Picaia di recente formazione e a Verona con la Confraternita del Lesso e della Pearà. Continuiamo anche l'avvicinamento con Cherasco: noi deteniamo la ricerca, la cultura e la storia dell'Helix Pomatia Alpina, loro l'allevamento e la produzione dell'Helix Aspersa. Due specie molto diverse fra loro... Momento importante sarà la celebrazione "di ritorno" in Pedona dei gemellaggi con le Confraternite frater-

ne de l'Escargot du Roussillon di Perpignan e il Consiglio Grande della Credenza Vinicola di Caluso e del Canavese. A Caluso siamo stati a settembre, presente l'assessore alle Manifestazioni

Fabio Armando. Non mancherà il momento gioioso delle intronizzazioni di nuovi soci. Per la parte nostrana sarà intronizzato Corrado Romano, titolare della segreteria di Roccasparvera. In-

tronizzati ad honorem un confratello belga e tre di Perpignan: Patricia Fourquet sindaco del Quartiere Est di Perpignan; André Cantareil vice presidente de la Confrérie de l'Escargot du Roussillon e Maitre Escargotier; Maria Aroulanda, segretaria della Confraternita e moglie del Grand Maitre. Successivamente gli ospiti saranno invitati a Palazzo Bertello per una visita agli stand della Fiera Fredda, dove gli espositori saranno lieti di accogliere i confratelli paludati. A conclusione, vi sarà il trasferimento in Frazione Andonno del Comune di Valdieri al Ristorante Ruota Due, entro le ore 13, per i lavori conviviali rigorosamente a base di prodotti tipici della zona. Si ringrazia l'Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino per la preziosa collaborazione.

NOTIZIE IN BREVE

Un Borgo da scoprire

Passi di pace... alla scoperta dei monumenti di Borgo San Dalmazzo. **Domenica 30 novembre** un pomeriggio alla scoperta del patrimonio culturale cittadino. Iniziativa per valorizzare i beni culturali della città, grazie al prezioso apporto delle Associazioni di volontariato. **Ore 14**, ritrovo partecipanti presso MEMO 4345 in via Vittorio Veneto 72. **Ore 14,15** saluti istituzionali e benvenuto da parte degli organizzatori. Partenza per la passeggiata accompagnata dalla guida turistica Ilaria Peano e dallo storico Walter Cesana. La visita si snoderà all'interno del centro cittadino alla scoperta dei luoghi significativi. La passeggiata sarà allietata da momenti musicali proposti dai maestri del Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso". A tutti i partecipanti sarà consegnato un piccolo omaggio di prodotti tipici locali. Prenotazione obbligatoria al numero 340/2549768 indicando nome e cognome di ogni partecipante.

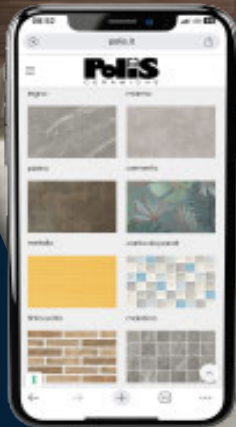
Polis
CERAMICHE
CUNEO

Pavimenti
Rivestimenti
Arredo bagno

Gres Porcellanato
a prezzi di fabbrica

Via Cuneo, 125 | Borgo San Dalmazzo (CN)
Per Info: 0171 198 8244 - 3401981093

cuneo@polis.it



polis.it

UNA RIVISTA DA COLLEZIONE

IL PIEMONTE

RACCONTO DI UNA TERRA MERAVIGLIOSA

duemilaventicinque



LANDSCAPES

**UNESCO: DESTINAZIONE
PIEMONTE**

**300 MERAVIGLIE:
I LAGHI PIEMONTESI**

ROUTES

**PIEMONTE
DA CAMMINARE
IL FASCINO DELLE
DUE RUOTE**

FOOD

**AGNOLOTTI
FOREVER
100 RISTORANTI
SCELTI PER VOI**

TRADITION

**ANTICHE
E ORGOGLIOSE FESTE
IL REGNO
DEL RISO**

**240 PAGINE INTERAMENTE TRADOTTE IN INGLESE
PER UNA FRUIZIONE INTERNAZIONALE**

DISPONIBILE SU AMAZON

IN VENDITA NELLE MIGLIORI EDICOLE DELLA CITTÀ E DELLA REGIONE

Per sapere come essere presenti sul numero 2026: info@ilpiemonte.eu

